

PESCARA: SOSPIRI, "ANCORA IGNOTO BANDO ACCOGLIENZA IMMIGRATI"

19 Agosto 2015



“Scadono domani i termini del sesto bando emanato dalla prefettura di Pescara per individuare i siti di accoglienza della nuova ondata di immigrati destinati all’Abruzzo, di cui una quota parte sicuramente assegnati a Pescara. E a oggi il sindaco di Pescara Alessandrini non sa ancora quanti ne arriveranno, chi sono e, soprattutto, dove verranno collocati, mostrando un pericoloso e totale disinteresse dinanzi a una vicenda che sta assumendo, ormai, i contorni di una emergenza”.

A sollevare il ‘caso’ è il capogruppo di Forza Italia alla Regione Abruzzo Lorenzo Sospiri ricordando la scadenza di domani.

“Forza Italia – prosegue Sospiri – monitorerà l’esito dell’avviso pubblico, perchè è evidente che il nostro territorio non ha gli strumenti adeguati per ospitare altri presunti profughi, in aggiunta alle quasi mille unità che oggi ospitiamo in tutta la provincia. Ma soprattutto stigmatizziamo il silenzio del primo cittadino su una vicenda di tale delicatezza, lasciata completamente al business privato.

Innanzitutto – ha detto – nelle ultime ore stanno finalmente venendo fuori i numeri reali di tale ospitalità: a inizio mese il sindaco Alessandrini ha detto che su Pescara avevamo appena 100 presenze, dato smentito clamorosamente dalla Caritas che da sola, nelle sue strutture, sta accogliendo 125 immigrati nel solo capoluogo adriatico.

“Ai 125 Caritas – elenca il forzista – dobbiamo poi aggiungere le 70 unità ospitate nell’Hotel La Cascina, a Colle San Donato e tutti quelli distribuiti sul territorio provinciale, tra ex Ipab, Case di riposo e asili, arrivando a quasi mille unità, frutto dei primi quattro avvisi emessi dalla Prefettura per l’accoglienza. Nelle ultime ore abbiamo appreso che sono in arrivo altri gruppi di immigrati, una notizia che fa il paio con la scadenza domani, giovedì 20 agosto, del sesto bando emesso dalla prefettura di Pescara per individuare strutture disponibili ad accogliere i presunti profughi”.

“Mancano solo ventiquattro ore – ricorda Sospiri – e nessuno sa chi eventualmente ha risposto a quel bando, dunque dove verranno materialmente sistemati i prossimi profughi entro qualche giorno, ma quello che è ancora più grave è che questo dettaglio non interessa minimamente al sindaco, tranquillamente in vacanza in montagna mentre la città che governa si prepara a vivere l’ennesima emergenza”.

IL problema che le Istituzioni continuano a tacere – sottolinea dunque Sospiri – è che oggi, tra coloro che sbarcano sulle nostre coste, non riusciamo a discernere chi arriva in fuga dalle zone di guerra e quelli che sono invece dei normalissimi ‘immigrati economici’, tutti legittimati a presentare richiesta di asilo politico, con una procedura che può andare avanti anche per un anno e che comunque, seppure viene respinta, consente al soggetto di presentare ricorso al Tar, e arriviamo a due anni di presenza sul territorio, durante i quali lo Stato tira fuori 35 euro al giorno per l’ospitalità alle strutture d’accoglienza, pubbliche e private, per ciascun immigrato, oltre al bonus ticket di 15 euro corrisposto a ogni presunto profugo, un grande business che di fatto è diventato fonte di lavoro per molte cooperative”.

“La verità – ha quindi osservato il capogruppo – è che Pescara da domani si prepara a vivere un’altra emergenza: al sindaco Alessandrini, completamente silenzioso, chiediamo di nuovo di sapere quanti sono i profughi che arriveranno a Pescara, da quali paesi provengono e soprattutto dove verranno sistemati, in quali strutture individuate, risposte che un primo cittadino

ha il dovere amministrativo e istituzionale di dare alla città. Ma soprattutto - commenta infine il consigliere regionale di Forza Italia - di nuovo gli chiediamo di sedersi al tavolo con il prefetto per dire che Pescara ha già fatto la propria parte e non può permettersi di accogliere altri profughi, nè in strutture pubbliche, nè tantomeno in quelle private che dovessero proporsi".